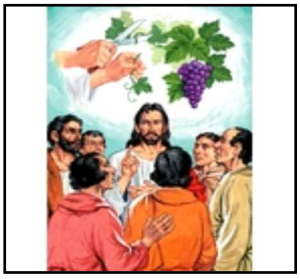

V DOMENICA DI PASQUA

28 aprile 2024

ACCOGLIERE
Noi siamo i tralci di un'unica vite: Cristo Gesù. Nell'obbedienza alla sua Parola noi diveniamo un germoglio del Regno nel tessuto della storia. Diveniamo la forma concreta con la quale Dio stesso raggiunge gli uomini e le donne del nostro tempo. Sentiamoci veramente famiglia di Dio, convocati dal Signore attorno alla sua mensa per ricevere la sua Parola e il suo Pane. E portare frutti di bene.

ANTIFONA D'INGRESSO
Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie; agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Alleluia.
(Sal 97, 1-2)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
A. **Amen**

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, siano con tutti voi.
A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE
C. Siamo tralci. Sta a noi rimanere o no attaccati alla vite perché circoli in noi la linfa della vita. Con il peccato, privi dello Spirito, diventiamo luce tremolante e sale che non ha sapore. Riconosciamo le nostre colpe e chiediamo perdono a Dio.
(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, tu sei la vite che ci lega al Padre, Kỳrie, elèison.
A. **Kỳrie, elèison.**
C. Cristo, tu sei la linfa che dona salvezza, Christe, elèison.
A. **Christe, elèison.**
C. Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, Kỳrie, elèison.
A. **Kỳrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A– **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA
C. Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale, perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo…
Amen.

(Oppure Anno B):
O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vite vera, confermaci nel tuo Spirito, perché, amandoci gli uni gli altri, diventiamo primizie di un'umanità nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo…
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA
Prima Lettura
Bàrnaba raccontò agli apostoli come durante il viaggio Paolo aveva visto il Signore.

Dagli Atti degli Apostoli

At 9,26-31

In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo.
Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso.
La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samarìa: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale
Dal Salmo 21 (22)
A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli. I poveri mangeranno e saranno saziati, loderanno il Signore quanti lo cercano; il vostro cuore viva per sempre! **R/.**

Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra; davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli. **R/.**

A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere. **R/.**

Ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza. Si parlerà del Signore alla generazione che viene; annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!». **R/.**

Seconda Lettura
Questo è il suo comandamento: che crediamo e amiamo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo
1 Gv 3,18-24
Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.
In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.
Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.
Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato.
Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo
R. Alleluia, alleluia.
Rimanete in me ed io in voi, dice il Signore; chi rimane in me porta molto frutto.
R. Alleluia.

† Vangelo
Chi rimane in me ed io in lui porta molto frutto.

Dal vangelo secondo Giovanni
Gv 15,1-8
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.
Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.
Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».
Parola del Signore.
Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE *(Simbolo degli apostoli)*
Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, *(si china il capo)*
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI
C. Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci ha detto: «Rimanete in me, come io rimango in voi. Chi rimane in me, fa molto frutto». Chiediamo di poter comprendere che senza questa intima unione con Cristo, la vita di fede rischia di estinguersi.

L: Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, o Signore.

* Signore Gesù, siamo legati a te come i tralci alla vite: donaci la grazia di vivere uniti nel tuo corpo che è la Chiesa, per portare frutto come fecero i primi discepoli nell'annuncio della tua Parola, preghiamo.

* Signore Gesù, insegnaci ad amare non a parole, ma con i fatti, ad essere sempre attenti ai familiari e ai vicini, ai colleghi e a tutte le persone che incontriamo, aprendo il cuore al mondo intero, preghiamo.

* Signore Gesù, ti affidiamo le persone colpite da calamità e disgrazie; le famiglie esiliate e senza casa, i prigionieri e i carcerati. Concedi al nostro mondo libertà e concordia, preghiamo.

* Signore Gesù, i nostri cari ci hanno preceduto nel tuo Regno. Dona loro di riconoscersi tralci della tua vite e di godere in eterno la comunione con te, preghiamo.

C. O Padre, tu curi la nostra vita come un vignaiolo le sue viti. Concedici di portare buon frutto ed esaudisci le nostre richieste, secondo il tuo Cuore. Tu che vivi e regni, nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE
O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE
«Io sono la vite vera e voi i tralci», dice il Signore. «Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto». Alleluia.
(Gv 15,1.5)

DOPO LA COMUNIONE
Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.